



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CASTELLANA SOLIDALE

SETTORE e Area di Intervento:

A. -ASSISTENZA
01 - ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

Miglioramento della qualità della vita dell'anziano

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire al miglioramento della vita quotidiana dell'anziano.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Favorire l'inclusione sociale degli anziani nella comunità locale
- 2) Favorire la permanenza dell'anziano al proprio domicilio, in autonomia.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI

Obiettivi generali:

- Attivazione di un gruppo di cittadini consapevoli ed attivi
- Promozione del concetto di difesa non armata della Patria

Obiettivi specifici

- 1) Favorire lo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro e lavorare per obiettivi
- 2) Contribuire all'acquisizione di conoscenze e competenze nel settore di intervento del progetto
- 3) Contribuire alla crescita personale del volontario attraverso l'acquisizione di competenze relazionali
- 4) Contribuire all'inserimento di giovani con bassa scolarizzazione

CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente

prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. Al completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione al Bando di Selezione pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, cui i candidati stanno partecipando. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito.

Al completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso. Come previsto dal bando di selezione, la pubblicazione avverrà almeno 15 giorni prima della data del colloquio di selezione ed avrà valore di notifica ai candidati. Comunicazione aggiuntiva agli interessati potrà essere realizzata tramite e-mail e/o comunicazione telefonica e, a seconda dei casi, posta prioritaria, raccomandata A.R. o notifica personale.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente (ovvero secondo le modalità previste dal Bando di selezione già citato). Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti ed i nominativi degli esclusi dalle selezioni con la specifica delle motivazioni di esclusione. Il documento così completo sarà inviato al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale secondo la procedura informatica indicata dal programma Helios. Le graduatorie verranno pubblicate, previa ratifica del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, sul sito web dell'Ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento, dalla pubblicizzazione attraverso il sito web dell'ente all'interno del quale i candidati potranno trovare informazioni, materiali e modulistica utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli
2. Colloquio personale

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione

è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso. La check-list è stata prevista su supporto informatico con l'ausilio dell'applicativo EXCEL che consentirà un'agevole e corretta compilazione della stessa calcolando in tempi ridotti i punteggi da attribuire ad ogni candidato.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare, e i relativi indicatori, sono le seguenti:

- 1) Conoscenza: valutata mediante l'indicatore indiretto dei titoli di studio e direttamente con il colloquio;
- 2) Background: valutato mediante le esperienze lavorative e/o di volontariato e con il colloquio;
- 3) Disponibilità al progetto: valutata mediante colloquio
- 4) Capacità: valutata, durante il colloquio, attraverso la risoluzione di un problema pratico relativo al progetto.

d) Criteri di selezione

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) *Titolo di studio*: massimo punteggio ottenibile 13 punti
- 2) *Esperienze lavorative e/o di volontariato*: massimo punteggio ottenibile 27 punti
- 3) *Colloquio*: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio Civile da parte di giovani con basso grado di scolarizzazione è stata ideata una griglia di valutazione del titolo che attribuisce il punteggio maggiore proprio a coloro che sono in possesso della Licenza Media o della Licenza Elementare. Questo criterio di valutazione ha l'obiettivo di ridurre il gap iniziale, derivante dalla valutazione dei titoli, tra chi ha un titolo di studio molto basso e chi invece ha conseguito titoli di studio di grado più elevato. In questo modo si rendono più omogenei i valori dei punteggi di partenza consentendo anche ai giovani con bassa scolarizzazione di aumentare le proprie chances di partecipazione al progetto di servizio civile. *(Adeguamento ai criteri regionali aggiuntivi)*

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 13 punti)

Titolo di studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	3 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	7 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	8 punti
	Licenza Media o Licenza Elementare	9 punti
Titoli di formazione professionale (viene attribuito	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 480 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 480 ore	2 punti

<i>punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore o pari a 480 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 480 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 27 punti)

Esperienze di lavoro e/o volontariato certificate <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente <i>(coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)</i>	1 punto per mese <i>(Max 10 punti)</i>
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto <i>(coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)</i>	0,8 punti per mese <i>(Max 8 punti)</i>
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto <i>(coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)</i>	0,5 punti per mese <i>(Max 5 punti)</i>
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto <i>(coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)</i>	0,2 punti per mese <i>(Max 2 punti)</i>
Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. Patente eccl)	Fino a 2 punti

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto. Il punteggio finale del colloquio sarà la risultante della media aritmetica della valutazione attribuita a ciascuno degli argomenti trattati all'interno del colloquio stesso.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

POSTI DISPONIBILI SEDI e DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto in posti senza vitto e alloggio: **15**

Sedi di svolgimento del progetto:

1) Ufficio Servizi Sociali (cod 11379) – Piazza Miserendino- Castellana Sicula - Posti disponibili **15**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

1. Accoglienza ed inserimento dei volontari

L'attività sarà articolata in una serie di incontri che coinvolgeranno i volontari e tutti gli operatori dando loro ampio spazio per la conoscenza reciproca: dei singoli, del gruppo di volontari e degli operatori dell'Ente.

2. Formazione Specifica

Gli argomenti trattati serviranno a fornire ai giovani volontari le fondamenta sulle quali costruire le attività che li spingeranno ad intervenire nelle varie situazioni che incontreranno durante l'anno.

3. Formazione Generale

La formazione generale fornisce ai giovani volontari il supporto storico, normativo ed etico all'assunzione di consapevolezza su quello che è il percorso di servizio civile che stanno per intraprendere.

4. Rimodulazione del piano di intervento

Si prevede di realizzare un'attività di verifica delle condizioni analizzate nel progetto e che devono essere attualizzate alla data in cui il progetto diventa esecutivo. L'attività consisterà in un primo incontro tra i volontari, gli OLP, e le figure in forza ai servizi sociali dell'Ente.

5. Inserimento dei volontari presso il domicilio degli anziani

L'azione prevede un'attività di primo contatto che servirà a presentare all'anziano l'iniziativa progettuale e successivamente seguirà un'attività di presentazione vera e propria dei volontari che supporteranno l'anziano durante le attività del quotidiano.

6. Sostegno alle attività quotidiane dell'anziano

Le principali attività che verranno realizzate giornalmente sono: - disbrigo pratiche (pagamento utenze, prescrizione di ricette mediche, ...), supporto nella realizzazione di piccole attività quali acquisto di generi alimentari, acquisto farmaci, supporto per la preparazione dei pasti e accompagnamento presso medici di base, supermercati, uffici pubblici.

7. Animazione e socializzazione

Con questa azione si vuole favorire la partecipazione dell'anziano ad attività socializzanti che possano contribuire a ridurre i rischi appena evidenziati. Le attività di animazione e socializzazione verranno realizzate sia al domicilio dell'anziano che all'esterno.

8. Monitoraggio

Il monitoraggio è un'attività trasversale a tutto il progetto che mira a valutare il progetto stesso durante il suo svolgimento e coinvolgerà tutti gli attori: operatori dell'ente e volontari, utenti, servizi sociali comunali.

9. Attività legate alla crescita personale dei volontari

All'interno dei dodici mesi del progetto saranno diverse tipologie di incontri fra i volontari che saranno realizzati con o senza il coinvolgimento di altre figure e sono indirizzati esclusivamente alla sfera della crescita personale del giovane volontario.

10. Attività legate all'inserimento di giovani con bassa scolarizzazione

Giornate di autoformazione in cui i giovani stessi si possano confrontare sugli argomenti tratti nella formazione, su situazioni vissute durante le attività di servizio, etc...

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: **30**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio.
- Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica;
- Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio;
- Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCN indipendentemente dallo specifico progetto o ente. I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo. Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCN presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Ente stesso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

I Modulo formativo - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: elementi di base D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

II Modulo formativo - La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore-utente;

III Modulo formativo - Il Cittadino della terza età: bisogni sociali espressi e “nascosti”;

IV Modulo formativo - Modalità di approccio con l’anziano per la creazione di relazioni interpersonali;

V Modulo Formativo - Il servizio di Assistenza Domiciliare anziani (SAD e ADI);

VI Modulo formativo - L’ascolto ; L’empatia e la relazione di fiducia;

VII Modulo formativo - Il Cittadino della terza età: dati statistici e demografici;

VIII Modulo formativo - Gli aspetti geriatrici e gerontologici, principali patologie della terza età;

IX Modulo formativo - Mancata osservanza della terapia ed effetti conseguenti;

X Modulo formativo - Elementi base di primo soccorso;

XI Modulo formativo - Approfondimento del piano di monitoraggio del progetto; Informatizzazione dei dati;

XII Modulo formativo - Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore della Terza età. La legge 328/00. La Legge 104/92.

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore distinte in 12 giornate formative teorico pratiche della durata di 6 ore ciascuna.